

S. Giosafat (memoria)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

XXXII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,
sei disceso dal cielo
per portare il riposo
sul cammino dell'uomo;
conduci il tuo gregge
a pregare sul monte
e adorare in silenzio,
l'infinito mistero.*

Salmo CF. SAL 65 (66)

Entrerò nella tua casa
con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,
pronunciati dalle mie labbra,
promessi dalla mia bocca
nel momento dell'angoscia.
Ti offrirò grassi animali
in olocausto
con il fumo odoroso di arieti,
ti immolerò tori e capri.
Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò
quanto per me ha fatto.
A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua.

Se nel mio cuore
avessi cercato il male,
il Signore
non mi avrebbe ascoltato.
Ma Dio ha ascoltato,
si è fatto attento alla voce
della mia preghiera.

Sia benedetto Dio,
che non ha respinto
la mia preghiera,
non mi ha negato
la sua misericordia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!» (Lc 17,20-21).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- Insegnaci a leggere la tua presenza in ogni avvenimento della giornata.
- Fa' che scorgiamo il tuo volto nei volti che ogni giorno incontriamo.
- Sia la nostra esistenza presenza viva e vivificante del tuo Regno fra gli uomini.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GER 3,15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

Suscita nella Chiesa, o Padre, il tuo Santo Spirito, che mosse il vescovo san Giosafat a dare la vita per il suo popolo, perché fortificati dallo stesso Spirito, non esitiamo a donare la nostra vita per i fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SAP 7,22-8,1

Dal libro della Sapienza

Nella sapienza ²²c'è uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice, sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto, ²³libero, benefico, amico dell'uomo, stabile, sicuro, tranquillo, che può tutto e tutto controlla, che penetra attraverso tutti gli spiriti intelligenti, puri, anche i più sottili. ²⁴La sapienza è più veloce di qual-siasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa.

²⁵È effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell'Onnipotente; per questo nulla di contaminato

penetra in essa. ²⁶È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio e immagine della sua bontà.

²⁷Sebbene unica, può tutto; pur rimanendo se stessa, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara amici di Dio e profeti. ²⁸Dio infatti non ama se non chi vive con la sapienza.

²⁹Ella in realtà è più radiosa del sole e supera ogni costellazione, paragonata alla luce risulta più luminosa; ³⁰a questa, infatti, succede la notte, ma la malvagità non prevale sulla sapienza. ^{8,1}La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra e governa a meraviglia l'universo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118 (119)

Rit. **La tua parola, Signore, è stabile per sempre.**

⁸⁹Per sempre, o Signore,
la tua parola è stabile nei cieli.

⁹⁰La tua fedeltà di generazione in generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda. **Rit.**

⁹¹Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino a oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

¹³⁰La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici. **Rit.**

¹³⁵Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi decreti.

¹⁷⁵Che io possa vivere e darti lode:
mi aiutino i tuoi giudizi. **Rit.**

Rit. La tua parola, Signore, è stabile per sempre.

CANTO AL VANGELO GV 15,5

Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci,
dice il Signore;
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 17,20-25

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁰i farisei domandarono a Gesù: «Quando verrà il regno di Dio?». Egli rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, ²¹e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!».

²²Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. ²³Vi diranno: "Eccolo là", oppure: "Eccolo qui"; non andateci, non seguiteli. ²⁴Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà

il Figlio dell'uomo nel suo giorno. ²⁵Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione». – *Parola del Signore*.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, scenda sulle nostre offerte la tua benedizione e ci confermi nella vera fede che san Giosafat testimoniò con il sangue. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mc 10,45

**Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la sua vita
in riscatto per tutti gli uomini.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Venga a noi, Signore, da questo sacro convito il tuo spirito di forza e di pace, perché a imitazione di san Giosafat doniamo volentieri la nostra vita per l'unità e la santità della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Veloce

Il Signore risponde alla provocazione degli scribi e dei farisei con una nota che ha persino qualcosa di comico: «Vi diranno: “Eccolo là”, oppure: “Eccolo qui”; non andateci, non seguiteli.

Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno» (Lc 17,23-24). Come i farisei all'epoca di Gesù e i profeti di ventura e sventura di tutti i tempi, anche noi siamo tentati di programmare in giorni, più o meno vicini o più o meno lontani, la manifestazione del regno di Dio. Ma nulla e nessuno possono tenere sotto controllo l'irrompere della presenza di Dio nel nostro quotidiano, tanto da renderlo un anticipo reale di ciò che attendiamo e speriamo. Per sostenere e rettificare ogni nostra attesa, il Signore Gesù non ci tiene nell'ignoranza, né consegna il nostro cuore a un'inutile sospensione: «Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!» (17,21). A questo punto potremmo riprendere, versetto per versetto, la prima lettura e pregare come una litania, applicando le qualità della sapienza di Dio – al suo rivelarsi in Cristo Signore – come piena manifestazione del suo essere presente non solo in mezzo a noi, ma prima di tutto e soprattutto dentro di noi.

Forse la prima di queste qualità potrebbe essere che: «La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa» (Sap 7,24). Per questo motivo non è assolutamente possibile controllarne o dirigerne il movimento. Al contrario, l'unico modo è di lasciarsi prendere dal suo flusso di vita, tanto da entrare completamente nel movimento di quella grazia che «è effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell'Onnipotente; per

questo nulla di contaminato penetra in essa» (7,25). Quello che la Sapienza indica come «effluvio» per noi ha un volto e un nome: Gesù! La sua presenza non è qualcosa che possiamo inseguire o dirigere a nostro piacimento, ma solo accogliere con gratitudine e umiltà, poiché veramente «è più radiosa del sole e supera ogni costellazione», come pure «paragonata alla luce risulta più luminosa» (7,29).

Non ci sarebbe nulla di più ridicolo che andare a caccia di stelle come i bambini, con le loro reti, vanno gioiosamente a caccia di farfalle. Davanti al cielo trapuntato di stelle l'unico atteggiamento serio e degno è quello della contemplazione, dell'ammirazione, dell'accoglienza. Così per il mistero del regno di Dio la domanda giusta non è: «Quando verrà...?» (Lc 17,20). La questione è di mettersi nella condizione di accogliere il «come» – concreto e quotidiano – con cui il regno di Dio si inverte nella nostra vita e nella nostra storia: «Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione» (17,25). È qui che si fa la differenza: nella capacità di accogliere il dono del regno di Dio nella forma in cui il Signore Gesù ce lo ha annunciato e lo ha reso presente alla nostra vita nella sua persona. Sì, è la croce che «governa a meraviglia l'universo» (Sap 8,1) e «passando nelle anime sane, prepara amici di Dio e profeti» (7,27).

Signore Gesù, tu sei sempre più veloce di noi ed è inutile inseguire i tuoi passi, sarebbe come voler anticipare il fulmine quando si è già sentito il tuono. Donaci la sapienza di seguirti con la docilità dei semplici e fa' che il nostro cuore sia sempre più capace di meraviglia, di contemplazione, di amore.

Cattolici

Giosafat, vescovo e martire (1623); Teodoro Studita, abate (826).

Ortodossi

Memoria del nostro santo padre Giovanni l'Elemosiniere, arcivescovo di Alessandria (619) e del nostro santo padre Nilo, l'asceta (430).

Baha'i

Anniversario della nascita di Baha'u'llah'.